

Rifugiati infetti

I dati della Lamorgese sbugiardano le sparate del Fatto Quotidiano

■ Il *Fatto Quotidiano* ieri titolava: «Salvini smentito, sono migranti solo quattro infetti su mille. Più facile contagiarsi a un suo comizio o in discoteca in Costa Smeralda». Peccato che i dati del Viminale dicano altro: in Sicilia, dal primo giugno, sono stati effettuati 6.371 tamponi ai migranti sbarcati, per una percentuale di positivi pari al 3,98 percent. Dato molto più alto (quasi quattro volte) della media nazionale. Dopo aver inizialmente previsto il test sierologico, dai primi di agosto è stato introdotto obbligatoriamente l'esame rinofaringeo, con un valutazione immediata del prelievo.

Per assicurare la protezione sanitaria del personale della Polizia di Stato impegnato in attività di polizia di frontiera, si è provveduto alla dotazione dei dispositivi di protezione individuale consistenti in 1.291.000 mascherine FFP2/3; 2.791.000 mascherine chirurgiche; 2.959.000 guanti; 92.700 dispositivi di protezione del volto; 23.904 camici n. 2.555 tute; 22.600 copricalzari; 18.950 cuffie; 6.900 copriscarpe; 191.062 unità di gel disinfettante. Sono stati inoltre effettuati nei confronti di tutto il personale della Polizia di Stato, impegnato anche in servizi diversi, sull'intero territorio nazionale, 9.000 tamponi, nonché 20.000 test di siero-prevalenza e 14.000 test rapidi per anticorpi COVID-19.

In considerazione delle misure di prevenzione adottate, conclude il Viminale, si è riusciti ad arginare la diffusione del contagio: sono risultati positivi, da fine gennaio, 546 operatori della Polizia di Stato, pari allo 0,55% del totale del personale in servizio, per cause di contagio per la maggior parte ascrivibili a contatti extra-lavorativi.

A partire dallo scorso giugno sono stati trasferiti dalla Sicilia verso altre regioni italiane 4.086 migranti. La redistribuzione sul territorio nazionale è avvenuta all'esito dello screening sanitario. Sempre da fonti del Viminale si apprende, inoltre, che in relazione alle maggiori esigenze di vigilanza dei centri per migranti, in Sicilia sono attualmente impiegati 979 militari dell'«Operazione strade sicure», 400 inviati nel solo mese di agosto.



Luciana Lamorgese (LaP)

